

CANDIDATURA
PER IL TITOLO DI CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2019

CANDIDATO
GROSSETO E LA MAREMMA

Nota bene: la candidatura è per Grosseto e la Maremma
ma per ragioni di stile talvolta si useranno solo “la Maremma” o “il territorio”.



2019:
**LA MAREMMA CAPITALE FLUTTUANTE EUROPEA
DELLA CULTURA, DELLA NATURA E DELL'AMORE**

Die Grenzen meiner Sprache bedeuten die Grenzen meiner Welt
I limiti del mio linguaggio significano i limiti del mio mondo

Ludwig Wittgenstein

I. Principi fondamentali.

1) Perché la città desidera partecipare alla competizione per il titolo di Capitale Europea della Cultura?

OPPORTUNITÀ / EVOLUZIONE

Il comitato promotore desidera candidare Grosseto e la Maremma per consolidare e avviare nuove reti di collaborazioni locali, europee e planetarie, al fine del miglioramento della società attraverso la cultura, intesa come massima apertura. L'obiettivo è di promuovere una maggior consapevolezza del presente, per interpretarlo e inventarlo con maggiore forza, fiducia e fantasia: al centro di tutto la persona umana che costruisce responsabilmente se stessa e la visione cosmopolitica e non identitaria del mondo. Recita **l'art. 1** del codice etico del comitato promotore: *Oggetto della candidatura è una riflessione sul presente; il suo mezzo è lo sviluppo dell'idea di ospitalità artistica, umana, politico-sociale: riconoscere il momento come occasione di crescita culturale.* Recita **l'art. 2** del codice etico: *Bellezza, intelligenza e coraggio sono l'antidoto alla bruttezza, alla stupidità e alla viltà. Tutto deve essere votato alla costruzione di bellezza intelligenza e coraggio; per questo occorrono onestà intellettuale e spirito critico e autocritico.*

Quale è la sfida principale che tale titolo comporterebbe?

COSTRUZIONE / DEVOLUZIONE

La sfida è quella di vincere la paura dei propri limiti e scoprire la bellezza di ogni processo di superamento. La forza di ogni liberazione è contagiosa: la candidatura della Maremma promuove atteggiamenti di coraggio, fantasia e responsabilità in tutti quelli che desiderano vincere una resistenza psicologica. Tutti sono invitati a divenire soggetti attivi della candidatura, mettendosi in moto in una qualche direzione. Il proposito è di smascherare l'aspirazione banale, ruffiana e conformista nel principio della responsabilità negativa, il criterio più severo di giudizio, per cui si ragiona non tanto di quel che si fa quanto di quello che non si fa e si potrebbe fare. Critica e autocritica come strumento di crescita per tutti per superare la metafisica del potere anche nel mondo dell'arte e della cultura. Un'azione per favorire il più ampio e libero dibattito su tutto.

Quali sono gli obiettivi della città per l'anno 2019?

SINCRONIZZAZIONE / MONTAGGIO / PRODUZIONE

Il progetto suggerisce alla Maremma di divenire nel 2019 un laboratorio per visioni umanistico cosmopolitiche liberate senza referenti identitari di qualunque genere (identità religiosa, sessuale, etnica, nazionale, culturale, linguistica, politica, ecc.); e propone la creazione di un sottofondo solare di celebrazione della libertà nel superamento e nel coraggio dell'invenzione del presente; propone un confronto aperto col mondo intero nelle più ampie declinazioni, la coltivazione della fantasia in un processo di disintegrazione; promuove visioni che sorgano dalle acque del rigore e della disciplina o dall'irrazionale di un'infanzia ascoltata fino alle piattaforme spaziali dell'ironia che ritornano dai gelidi intermundia del nichilismo. Il

denominatore comune delle azioni del 2019 sarà il *desiderio* di contaminazione attraverso l'ospitalità. Si vuole fare di Grosseto e della Maremma un luogo desiderante. Ottenere per il 2019 la collaborazione di quante più strutture ricettive possibile dove gli stessi gestori creino o ospitino: 1) dei gruppi di lavoro che producano pensiero ed arte senza limiti di tema (dalla sessualità all'astrofisica, dalla politica alla biologia molecolare) o di linguaggio (tutti i mezzi sono ammessi); 2) azioni, installazioni, eventi artistici, seminari in una catena brulicante di lavori, opere, fermenti ed opposizioni che il comitato promotore si incarica di potenziare, amplificare, connettere creando reti e sollecitando continuamente la direzione della libertà. Recita l'**articolo 5** del codice etico: *Cosmopolitismo. La candidatura non ammette al suo interno concessioni identitarie: le azioni sono indifferenti all'identità (locale, regionale, etnica, nazionale, culturale, religiosa, sessuale, linguistica, politica, folclorica, ecc.). La dimensione europea è l'occasione per un ulteriore superamento: un discorso sull'essere cittadini del mondo e dell'universo. Si sollecitano azioni in collaboratori che vivono fuori dall'Italia.*

2) Qual è il concetto alla base del Progetto che verrebbe realizzato se la città venisse nominata Capitale Europea della Cultura?

NATURALE / ARTIFICIALE - COLTURA / CULTURA

Alla base del progetto c'è l'idea di autodeterminazione della persona umana abitante del cosmo, libera e responsabile; una prospettiva in cui viene azzerato il valore delle classificazioni identitarie, romantiche o ideologiche, che la predestinano secondo il dogma di *geografia e destino*, miniaturizzandola nella retoriche dell'appartenenza e delle radici. La persona è vista come un agente libero e onnivoro che, nella costruzione di sé, deve potersi liberare anche dei pesi del passato, presente e futuro che lo assediano, la persona umana al netto delle maschere (*Sull'utilità e il danno della storia per la vita. Seconda considerazione inattuale di Friedrich Nietzsche, e Storia della sessualità di Michel Foucault*): la proposta umanistico-cosmopolitica che da Diogene il Cane, attraverso Immanuel Kant fino ed oltre John Lennon, mette al centro del discorso la persona umana e la pace. La cultura quale strumento di liberazione dalla cultura stessa che ci possiede. *Di fronte al luogo comune dominante per cui le culture vanno tutte rispettate dobbiamo opporre il principio contrario: le culture vanno tutte criticate, superate e, perché no? abbattute*: al vertice della scala di valori adottata nel progetto di candidatura si assume che la principale funzione della cultura è di liberare la persona dai codici, mode, catechismi casualmente dominanti nel luogo e nel tempo in cui vive. Si propone un osservatorio diffuso sull'umano e sulla libertà, sui linguaggi, poteri e verità dominanti, ricordando a noi stessi che ne siamo certificatori, moltiplicatori, amplificatori e veicolo. **L'art. 6** del codice etico della candidatura recita: *Chiunque può partecipare alle azioni della candidatura purché ponga al centro della sua opera, progetto o collaborazione, l'intenzione di superare e rivoluzionare per primo se stesso. Partecipare è una questione di limiti da superare e di paure da vincere. La responsabilità dell'azione è piena, senza gli alibi delle referenze (al sindaco, allo sponsor, al pubblico, alla mamma questa cosa non piacerebbe...) e degli impedimenti immaginari (questo non si può fare perché...) e delle valutazioni di opportunità (se facessi questo la mia immagine sarebbe compromessa... questa cosa la farei se fossi libero ma non lo sono...) e offre la possibilità di fondare il contributo di ciascuno sulla coscienza e sul cuore. Partecipare alle azioni della candidatura significa mettere in moto tutta la fantasia di cui si è capaci per realizzare il progetto dei sogni. Nessuno può imputare ad altri o all'esterno l'impossibilità di una liberazione.*

3) Il progetto proposto potrebbe riassumersi in uno slogan?

Gli slogan sono tre:

1) **Paesaggi anticipati.** L'anticipazione è l'opposto del ritardo. Il paesaggio è l'invenzione del mondo.

La visione non ha necessariamente a che vedere con la vista ma diviene la partitura dell'immaginazione liberata: il paesaggio anticipato è il paesaggio capitale, la dimensione nella quale la persona è sollecitata a liberarsi dalle paure, dalle pigrizie e dalle sue viltà e a immaginare se stessa istante dopo istante.

2) **Libertà dalla cultura.** In *Writing against culture* Lila Abu-Lughod sostiene che essere liberi significa avere la forza di riconoscere nei catechismi culturali dominanti una maschera casuale, un mezzo e mai il fine dell'essere, un incidente e non un valore. Libertà dalla cultura significa guardare il mondo in modo creativo. Afferma Theodor Adorno in *Dialettica Negativa* che l'identificazione culturale è immobilismo e conformismo, mentre la disidentificazione implica immaginare qualcosa che non c'è e significa dinamismo, movimento. La candidatura della Maremma a capitale europea ruota intorno alla critica del conformismo. Recita l'**art. 3** del codice etico: *L'anticipazione è un'attitudine: nella lettura potenziale del paesaggio maremmano costituisce il contrario del ritardo, cioè della passività.*

3) **Maremma capitale fluttuante europea della cultura, della natura e dell'amore.** Recita l'**articolo 4** del codice etico: *Fluttuante è la dimensione del passaggio nel paesaggio, la declinazione provvisoria, l'intuizione che si arricchisce di prospettive impreviste, dei cambi di luce e di vento; nel mare dell'incertezza, fluttuante è la ricerca incessante che approda per ripartire.* Nei prossimi decenni l'amore sarà il tema centrale nel dibattito filosofico, culturale, artistico e politico.

4) Quale è il territorio che la città intende coinvolgere nella manifestazione Capitale Europea della Cultura?

PAESAGGIO CAPITALE FLUTTUANTE

La Maremma è un'estensione di Grosseto. Artisti e pensatori provenienti da ogni parte del mondo vi hanno acquistato casa. Molti di loro organizzano piccoli e grandi eventi: negli ultimi trent'anni sono sorti giardini d'autore, manifestazioni, i musei e festival privati ispirati all'idea di dialogo col mondo ma scollegati dal territorio. Le istituzioni locali, senza intuire la forza capitale di queste risorse, hanno reagito intraprendendo la direzione opposta, fuggendo dal presente e chiudendosi nella reinvenzione di tradizioni, folclore e storia, tra estasi etruscologiche, brigantologiche, butterologiche e l'idolatria per l'ultimo carbonaio. Il progetto di candidatura promuove l'idea di abitante del cosmo e dunque ogni sorta di contaminazione tra il locale e il resto del mondo, coinvolgendo quanti più singoli e associazioni a confrontarsi tra loro sui temi del presente. Si vogliono qui creare le condizioni per una cultura in cui lo scambio con il proprio vicino e con il mondo siano la norma e l'orizzonte entro cui sviluppare l'essere. Il comitato promotore definisce così la Maremma un laboratorio potenziale per visioni d'amore. Coloro che intendono partecipare qualificano gli spazi d'azione *dimore della cultura* e si mettono in moto e collegamento tra di loro e col resto del mondo. Lavorano sulle prospettive. Coinvolti nella candidatura sono i 28 comuni della provincia di Grosseto e il Comune di Farnese, in provincia di Viterbo. La presenza di Farnese è un ironico e affettuoso sconfinamento provinciale in barba alla rivalità storica tra grossetani e viterbesi.

5) Si dichiara se si possiede il sostegno delle autorità politiche locali e/o regionali.

TRANSITO/ERRORE

Le autorità sono ammesse clandestinamente: l'obiettivo è di promuovere ogni risorsa umana ed economica su base esclusivamente *volontaria* per sincera adesione e senza orgogli. Il potere è una moda, la candidatura promuove una filosofia dello smascheramento del principio stesso di autorità (religiosa, politica, scientifica, culturale, ecc.), promuovendo nell'Italia partitocratica una logica d'azione che vuole fare a meno del patrocinio interessato (cioè della finzione di una paterna protezione istituzionale/locale che in realtà diviene un'occasione per fortificare il padre – il sistema partitocratico stesso). Recita l'**art.7** del

codice etico: *La partecipazione deve essere sinceramente volontaria. Il volontariato vale anche e soprattutto per le istituzioni: la candidatura non è un'occasione di moltiplicazione o consolidamento di poteri e apparati ma una pratica di annullamento delle maschere dei poteri verticali. Studio, fatica e passione sono il sale per tutti i partecipanti, nessuno escluso, soprattutto se ha cariche politiche o istituzionali: l'azione nasce senza valutazione di opportunità, consultazione di oroscopi o compromessi. I concorsi di idee che si intendono promuovere non hanno nulla a che vedere coi premi, le giurie, le graduatorie (al primo mille euro, al secondo un pandoro, al terzo una stretta di mano del vicesindaco) ma sono occasioni per contaminazione, arricchimenti, promiscuità. Tutti i concorsi sono trasparenti e aperti a tutti: per un'idea urbanistica o architettonica non serve necessariamente un architetto.*

6) Come s'inserisce la manifestazione nello sviluppo culturale di lungo termine della città e, se del caso, della regione?

CON QUALCOSA

La manifestazione nasce in un quadro decennale di attività votate allo studio del presente. Con la candidatura si sollecitano centinaia di strutture ricettive a organizzare durante l'anno azioni non necessariamente "spettacolari": da una parte si tratta di aprire il discorso sugli atteggiamenti, la fantasia, l'intelligenza, lo studio, dall'altra sul valore della collaborazione e confronto contro le tentazioni di autoreferenzialità consolatoria e autoindulgente o del "commercio culturale"; il fine ultimo è l'azione che fa crescere. Il comitato ha il compito di accendere la miccia e alimentare il fuoco; gli esiti e la qualità del Progetto Capitale è nelle mani di ciascuno. Recita l'**art. 8** del codice etico: *La disciplina per la partecipazione riguarda gli atteggiamenti e i modi. La puntualità, la gentilezza, la cura sono l'antidoto alla supponenza, la maleducazione, la noncuranza e le pratiche di potere verticale. Il principale bersaglio nella fase preliminare di coinvolgimento è la mentalità burocratica, considerata come ostacolo di ogni libera azione e strumento primo della banalizzazione del tutto. Si privilegiano le pratiche e le prospettive inedite, imprevedute, inaudite. Mentre l'**art. 9** del codice etico recita: *Lo studio e la ricerca. La conoscenza fa luce sulle zone d'ombra dell'ignoranza: ogni azione suppone fatica, studio e infine superamento di un'ignoranza. Cultura è problematizzazione delle verità dominanti, dunque sentimento di distacco. Il conformismo passivo del pensiero perbenista è il freno quotidiano, la cultura è lo strumento di superamento, innalzamento della persona dall'incidente del suo presente. La candidatura sollecita azioni senza paure e condizionamenti immaginari, che rispondano solo alla meccanica della necessità, in assenza di referente, per slanciare gioia e fiducia nei talenti umani: né auto né etero referenziali, libere e orizzontali come un urlo, il più possibile lontane dal conformismo e dalla banalità dell'evangelizzazione verticale. L'**art. 10** del codice etico recita: *L'azione è posta in essere in assenza di referente: nella storia dell'arte, del pensiero, della letteratura sono stati sferrati gli attacchi più feroci e libertari a ogni sorta di potere e fantasma, la candidatura offre un'occasione libera per affrontare ogni tipo di contenuto: non c'è tema, dalla sessualità alla religione, dalla situazione politica internazionale alla scienza, che sia tabù o escluso; tutto fa parte di un ragionamento profondo sul presente che deve essere avviato in termini quanto più possibile liberi e responsabili. Liberarsi dalla paura dell'onestà intellettuale, di mettere a nudo il pensiero e infine di denudarsi, è fondamentale quanto lo scoraggiare le tentazioni di banalizzare, volgarizzare, autocensurare, castrare il pensiero e le azioni. Il coraggio libertario viene sostenuto.***

7) In quale misura si prevede di stabilire contatti con l'altra città che sarà nominata Capitale Europea della cultura in Bulgaria?

AVERE / ESSERE / DESIDERIO

La candidatura della Maremma poggia su un'idea cosmopolitica e si rivolge pertanto al mondo intero. Accetta di buon grado, come un gioco, di misurarsi, confrontarsi, contaminarsi con la città bulgara designata capitale, cercando quanto più possibile lo scambio di visioni, ospitalità, e linguaggi di apertura al mondo. Il primo terreno di confronto sarà l'organizzazione d'incontri sul piano della comunicazione etologica e

sul nudismo. **L'allegato n.1** del progetto di candidatura recita nella parte finale: *Discorso a parte merita la Bulgaria, paese gemellato nella designazione della capitale della cultura 2019 assieme all'Italia. L'asse portante della relazione tra la Maremma e la città bulgara che verrà designata capitale europea della cultura sarà la proposta di un comune discorso etologico sull'animale uomo e sulle modalità della sua occupazione del pianeta, a partire da visioni cosmopolitiche e nude. Cultura, natura e amore come fondamento di un discorso sull'incontro e sulla relazione: incontri e seminari tra persone che vanno alla ricerca di possibili alternative alla costruzione di poteri identitari e verticali. Un dialogo tra carni in lingue terze o mimiche, fiduciose che lo sforzo valga comunque la pena, perché quello sforzo è anche un processo di liberazione e decostruzione. Ogni parola mancante è l'accrescimento della consapevolezza del vuoto del potere quanto della forza delle relazioni orizzontali. Oltre ai seminari, sono previsti concerti etologici tra sapiens sapiens della Maremma e della città bulgara designata a cui potrà partecipare un pubblico convocato in termini strettamente specisti. La ragione di un incontro nudo sul tema etologico (dunque tra corpi che non possono riconoscersi se non come corpi e nient'altro che corpi) è assestare un colpo per smascherare le barriere della cultura, essendo quello di smascherare se stessa l'atto più alto che la cultura possa fare. In omaggio a Immanuel Kant e al suo "Idea per una storia universale dal punto di vista cosmopolitico" del 1784, simbolo del discorso etologico sul cosmopolitismo saranno due castori innamorati. Da una parte gli animali (la natura, l'amore) e dall'altra il cosmopolitismo (la cultura) a fondamento di un sentire che prescinde da ogni identità e trova il senso della relazione nella giustificazione animale comune.*

Nel caso in cui la città consegua il titolo, si prevede di cooperare con le altre città candidate che hanno superato la fase di pre-selezione?

RICONOSCERSI NELL'ALTRO

Il comitato della candidatura della Maremma promuove i contatti tra chi guarda avanti con curiosità e desiderio. Offre il massimo della disponibilità a qualunque dialogo con persone di qualunque città interessate alla promozione della felicità e al miglioramento della società. Il leit-motif della candidatura è l'ospitalità: chiunque vuole mettersi in cammino verso la Maremma per lavorare, ricercare, fare uno sforzo per vincersi è benvenuto e messo nelle condizioni di incontrare spiriti affini. La prima proposta di collaborazione è di chiedere ad artisti di varie città italiane, europee ed extra-europee di utilizzare il progetto di candidatura maremmano come partitura da interpretare. Tutti i materiali che verranno via via prodotti in qualunque formato saranno messi sempre a disposizione di tutti. A chi viene in Maremma è simbolicamente regalata una maschera da gorilla che può indossare in ogni occasione utile, come già fa il sindaco di Reykiavík Jon Gnár.

8) Si spieghi come la manifestazione può soddisfare i criteri illustrati di seguito. La risposta faccia esplicito riferimento a ciascuno dei criteri.

Per quanto riguarda la dimensione europea, si spieghi in quale modo la città intende perseguire i seguenti obiettivi:

a) promuovere la cooperazione tra operatori culturali, artisti e città dell'Italia e di altri stati membri, in qualsiasi settore culturale;

VOLONTÀ / OPPORTUNITÀ / CONFRONTI

Lo scambio è la radice della candidatura; le persone che intendono venire in Maremma a lavorare in modo

libero sul presente saranno ospitate in strutture ricettive. Saranno favoriti gli spostamenti per studio. Ogni disciplina scientifica, artistica, agricola, politica è l'occasione per uno scambio e una crescita. Si useranno tutti i mezzi attivi per il turismo e ogni altro mezzo possibile al servizio della promozione di scambi e cooperazione culturale. L'azzeramento dell'orgoglio identitario e dello spettacolo etnografico denuda quella politica del vuoto e apre nuove riflessioni sull'umano di ogni parte del mondo, accendendo amore per la giustizia e la bellezza ovunque. La cultura umana è qui intesa come un corpo planetario unico, al netto dei confini tracciati dall'antropologia e delle maschere (*Tracciare confini, Gian Primo Cella; Identità e differenza, Martin Heidegger; Uomini e ambienti, Giorgio Manzi e Alessandro Vienna; La diversità culturale, Ulf Hannerz; Eccessi di culture, Marco Aime; L'inclusione dell'altro, Jurgen Habermas; Cose che abbiamo in comune, Zygmunt Bauman; L'ossessione identitaria, Francesco Remotti*).

b) valorizzare la ricchezza della diversità culturale in Europa

ATEISMO / SPECISMO

Alcuni filosofi sostengono che la tradizione europea è caratterizzata da due elementi elaborati lungo i secoli: 1) l'uccisione di dio; 2) il superamento del concetto di identità. Nel Continente vari pensatori hanno declinato questi concetti con varie sfumature; la loro opera è qui testimoniata e valorizzata. Entrambi questi elementi sono promossi nella candidatura con l'aggiunta del corollario dei precedenti: l'affievolirsi dei concetti di Stato, Legge, cittadino, ecc. di fronte alla persona umana. I diritti umani sono per definizione anti-identitari e la candidatura, in omaggio al dibattito filosofico contemporaneo, apre una riflessione sullo specismo, mettendo in relazione cultura, natura e amore. Il tema prescelto dalla candidatura richiama quella tradizione culturale comune a tutta l'Europa che, con varie intensità ed estensione, ragiona e agisce senza dio e referenti identitari. La Maremma è il luogo dove si intendono recuperare e dibattere gli elementi e le prospettive di questa tradizioni culturali europee. L'obiettivo è quello di aprirsi ancor più al mondo, per un confronto che troverà certamente stimoli e visioni con gradazioni e tonalità diverse nel panorama europeo e mondiale.

c) evidenziare gli aspetti comuni delle culture europee

VALORE / QUALITÀ / PREZZO

Lungi dal promuovere una visione rassicurata del presente, in Europa c'è stato un continuo sforzo per sottrarsi alle retoriche della narrazione dominante (il mondo come volontà e rappresentazione), alla ricerca – a qualunque prezzo – di verità o, se si preferisce, di visioni scomode. C'è una radice di arroganza ma anche di tenerezza in questo atteggiamento. Il manifesto del nuovo realismo italiano ne costituisce un esempio chiaro: il massimo sforzo intellettuale per restituire la carne alla carne e il pensiero al pensiero. Uno dei denominatori comuni al centro di un discorso sulle tradizioni filosofiche e culturali *europee*, sarà la dialettica tra razionalismo e irrazionalismo, tra verità e realtà.

In che modo la manifestazione potrebbe contribuire a rafforzare i legami della città con il resto d'Europa?

MOLTIPLICAZIONE

In un'epoca in cui, per la paura dell'Altro, c'è un pericoloso rigurgito di ossessioni identitarie, la Maremma capitale offre all'Europa un segnale di coraggio e slancio libertario, suonando la musica dissonante del cosmopolitismo, del nudismo, dell'umanismo razionalista, dell'ironia e, in una parola, della liberazione del desiderio e della sessualità. È da supporre che accanto alle critiche e alle polemiche ci saranno

imprevedibili richieste di contatto dal resto del mondo. Il progetto si fonda infatti sulla condivisione di ogni contenuto con il resto del mondo attraverso ogni mezzo tecnologico a disposizione anche di futura invenzione e attivando ogni possibile canale di interazione con l'esterno. I maremmani sono chiamati in prima linea ad allacciare rapporti con l'esterno: non c'è prospettiva che non possa essere rivoluzionata.

9) Si spieghi come la manifestazione può soddisfare i criteri illustrati di seguito. La risposta faccia esplicito riferimento a ciascuno dei criteri.

Per quanto riguarda “la città e i cittadini”, si spieghi in quale modo la città assicura che il Progetto proposto per la manifestazione:

a) suscita l'interesse della popolazione a livello europeo;

PARTECIPAZIONE / RICONOSCIMENTO

L'Unione europea è nata dal desiderio di pace e dal sentimento di fratellanza. La crisi economica e i rigurgiti identitari incrinano l'antico sogno. Si parla di Europa dei popoli piuttosto che di Europa dei valori: la Maremma Capitale intende affrontare in modo diretto il tema dei valori e del desiderio, aprendo un dibattito internazionale su cosa vogliamo fare di noi stessi e del mondo nel superamento dell'idea di nazione.

b) incoraggia la partecipazione degli artisti, degli operatori del mondo socio-culturale e degli abitanti della città, dei suoi dintorni e del territorio coinvolto dal Progetto;

FORMAZIONE / LAVORO / INEDITO

Tutti quelli che accettano il confronto sono già coinvolti, senza esclusioni, ed invitati ad agire in prima persona. Compito dell'organizzazione è di creare quanti più spazi possibile per l'interazione, lo scambio, la contaminazione, l'opportunità nel sentimento di libertà creativa del pensiero e dell'arte. La candidatura incoraggia la partecipazione personale di chiunque lo desidera.

c) ha un carattere duraturo ed è parte integrante dello sviluppo culturale e sociale a lungo termine della città;

CONTINUITÀ / VISIONE

L'attività e la responsabilità poggiano comunque sulla consapevolezza che ogni conquista culturale è faticosa: secondo i propri talenti, la propria velocità, le proprie forze ognuno può migliorare se stesso (opera aperta, opera infinita: il pubblico *non esiste*). La crescita è individuale ma ne beneficia la società intera. Cultura come coltivazione, cura, progetto. L'occasione della candidatura permette l'avvio di un discorso in grande scala sulle più intime sensibilità prospettiche; non c'è ragione per cui, allo scadere del 2019, le energie più dinamiche debbano smettere di percorrere la via che si dirige faticosamente (ma come un gioco) verso la crescita di ciascuno.

10. In quale modo la città intende collaborare o stabilire sinergie con le attività culturali promosse dalle Istituzioni europee?

PENSARE / AGIRE

Il comitato propone a tutti i collaboratori di informarsi, dialogare, confrontarsi con tutte quelle iniziative italiane, europee e internazionali tese a promuovere una visione libera e cosmopolitica dell'essere umano. Sarà responsabilità di ciascuno di accogliere nella pratica questo stimolo, a partire dai membri del comitato stesso. La cornice europea è il punto di riferimento per aprirsi al resto del mondo. Le attività promosse dalle istituzioni europee che si aprono al mondo sono da considerarsi preziose: si solleciteranno contatti e collaborazioni con tutte quelle che accettano un confronto sulla prospettiva cosmopolitica dell'essere.

11) Alcune parti del Progetto proposto si rivolgono a gruppi specifici (ad es. giovani, minoranze, ecc.)? Si indichino tali elementi.

ANIMALE / VEGETALE

Il progetto non prende in considerazione le minoranze di alcun genere e promuove la visione non identitaria dell'essere umano e dunque azioni che non si riferiscano ad alcun tipo di minoranza (gay, neri, giovani, donne, islamici, zoroastriani, turisti austriaci, giornalisti del Tirreno, architetti decostruzionisti, avvistatori di ufo, massoni, suonatori di zuppa ecc.): l'obiettivo è quello di decostruire lo stesso linguaggio (o quella parte del linguaggio) che tende a inventare, costruire, codificare, cementare una prospettiva fondata su un noi che esclude gli altri (*Giustizia, il nostro bene comune, Michael Sandel; L'idea di giustizia, Amartya Sen*). Le azioni sono destinate perciò a tutti e a nessuno.

12) Si indichino i contatti che la città o l'organismo responsabile della preparazione della manifestazione ha avviato o intende avviare con gli operatori della città; gli operatori culturali situati fuori dalla città, gli operatori culturali situati fuori dell'Italia.

RACCOMANDATA A/R

Gli operatori culturali della Maremma, i comitati ambientalisti, i principali raggruppamenti di imprenditori sono stati allertati con la spedizione nel maggio 2013 del Codice Etico del Comitato promotore e del progetto dettagliato della candidatura. Molte persone sono state contattate telefonicamente o incontrate di persona: l'idea è quella di partire dalle persone capaci di usare creativamente la fantasia, i liberi, gli ironici per discutere i contenuti del progetto, svilupparlo ulteriormente e, piano piano, passo dopo passo, azione dopo azione, coinvolgere quante più persone possibile. Molti in Maremma già fanno del progetto, dei suoi contenuti, delle modalità di esecuzione. Nella primavera del 2014 è previsto un *Symposium* internazionale, presieduto da Antanas Mockus e organizzato da quelle risorse culturali presenti in Maremma (umane ed economiche) che intendono prendere in mano l'opportunità. All'incontro del 2014 parteciperanno personalità ed istituzioni culturali italiane, europee, ed extraeuropee. Tra queste citiamo il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Bolzano, attivo nella promozione del cosmopolitismo nell'arte e col quale esistono rapporti di amicizia; il National Institute of Design di Ahmedabad in India, aperto alla dimensione cosmopolitica della creatività e con il quale esistono rapporti di collaborazione continuativi; l'Anthology Film Archives di New York, che promuove una visione cosmopolitica del cinema e col quale esistono rapporti di amicizia; Il Moma di New York, sezione cinema, per il patrimonio inestimabile di cinema inortodosso che tutela, per aprire un discorso sull'arte visiva il più possibile aperto e non referenziale; il Center for Constitutional Rights di New York col quale esistono rapporti di amicizia tra membri del Comitato Scientifico della candidatura e il presidente Michael Ratner; il Centre for Law & Cosmopolitan Values di Anversa in Belgio e il Nobel Prize Institute di Oslo coi quali si intendono avviare collaborazioni per la promozione della pace. Un particolare gemellaggio sarà realizzato con Arteleku – la casa dell'arte di San Sebastian (Spagna) - già coinvolta nelle attività di Donostia / San Sebastian Capitale europea 2016

e col quale esistono rapporti di scambio di lunga data. Più in generale si intende promuovere l'idea di scambio con le università di tutti i paesi europei, senza limiti di disciplina, e per amore della conoscenza. Localmente hanno offerto disponibilità alcune scuole pubbliche e private, associazioni ambientaliste e culturali e 200 aziende e imprese dell'intera provincia (Consorzio Maremmare). Le adesioni sono in continua progressione.

13) In che cosa il Progetto previsto è innovativo?

I principali elementi di novità sono:

a) La proposta si fonda sulla promozione di atteggiamenti spirituali (non referenzialità, liberazione dai compromessi, desiderio, superamento, coraggio, consapevolezza della fatica necessaria per superare un confine) facendone un oggetto di indagine in sé. **L'art. 11** del codice etico recita: *La comunicazione tradizionale è mortifera in quanto arte dello snaturamento, della retorica che ipnotizza (cioè del condimento con salse menzognere) e dell'opportunismo. L'informazione è essa stessa un'opera e il pubblico, inteso in senso tradizionale cioè composto da mediocri da evangelizzare, non esiste. Tutto deve tendere alla sua dimensione naturale.* E **l'art. 12** del codice etico recita: *Il tema dell'accessibilità delle opere (e della comunicazione) è capovolto: nulla in questo mondo è per tutti e quasi tutto per sua natura è inaccessibile. Ogni traguardo è una conquista; come i classici del pensiero, dell'arte, della letteratura sono inaccessibili, così le azioni della candidatura sono indifferenti al tema dell'accessibilità e della comunicazione tradizionale. L'azione è posta in essere nel modo in cui si ritiene giusto che sia posta in essere anche se non fosse ancora nato chi può capirla. La stampa tradizionale, intesa come cerimoniale di poteri e favori, non interessa, si può dunque farne a meno.* Il progetto assume che la Comunicazione ha oggi svuotato la politica, l'arte, ecc. Si propone di liberare le azioni e le opere dall'ossessione della Comunicazione. Questo vale anche e soprattutto per il progetto complessivo e la filosofia che lo ispira. L'accessibilità di un contenuto o di un'opera è accessoria. Georg Wilhel Friedrich Hegel e Karl Marx hanno scritto pagine fondamentali sullo Stato, sull'alienazione, sullo sfruttamento, cui milioni di lavoratori nella storia sono debitori eppure le pagine di quei due autori sono impenetrabili alla quasi totalità del genere umano. La linea da seguire è quella che cerca la coerenza assoluta tra forma e contenuto senza concessioni o debolezze.

b) Il superamento dell'idea verticale-didattica di attivo e passivo che genera l'idea di pubblico. La candidatura della Maremma ritiene ammissibili lavori, percorsi, eventi, metodologie di lavoro, in cui il pubblico è accessorio, secondario o addirittura insignificante. Sono ammesse alla programmazione anche azioni private e inaccessibili purché gli esiti del lavoro siano misurabili e se ne dia una giustificazione meritevole. Chi partecipa decidendo per sé un ruolo passivo meramente contemplativo è un testimone benvenuto ma, per così dire, nulla gli è dovuto.

c) Il progetto ammette azioni invisibili, cioè sprovviste di cornici – si tenga a mente il caso del grande violinista americano che ha realizzato un concerto a Chicago in un Auditorium da mille euro a biglietto, facendo il pieno, e il giorno dopo ha replicato in incognito nella metropolitana sottostante senza che nessuno lo riconoscesse e gli desse un soldo. La presenza di azioni invisibili restituirà a tutti la consapevolezza che bisogna educarsi a sapere riconoscere la bellezza, la qualità, il valore anche nelle cose che non sono impacchettate, incorniciate o messe al centro di potenti riflettori. Il progetto di candidatura promuove l'idea di sobrietà e dell'abbandono dell'enfasi e dei sentimenti di grandezza.

d) La Maremma è concepita nel progetto come una grande città ed è figurata come se vi fosse una linea metropolitana che raggiunge tutte le principali località: i privati sono coinvolti come protagonisti attivi dell'ideazione e organizzazione di eventi, dell'ospitalità, della creazione dei gruppi di lavoro, della distribuzione delle informazioni, della crescita sociale senza il paternalismo istituzionale. La candidatura si

fonda sulla generosità. La città come casa anzi il paesaggio maremmano come casa. Il paesaggio capitale come nostalgia di ciò che ancora non esiste: *a rigore, la filosofia è nostalgia; il desiderio di sentirsi dappertutto come a casa propria, Novalis.*

e) Le autorità politiche e istituzionali sono ammesse solo clandestinamente.

f) L'ironia è un elemento sollecitato nella costruzione dei linguaggi della candidatura. La retorica e la ruffianeria sono scoraggiate.

g) La formula ufficiosa della proposta è *Candidatura della Maremma a Capitale Fluttuante 2019 della Cultura, della Natura e dell'Amore.*

h) Il ragionamento critico sull'arte contemporanea: l'arte è sempre stata contemporanea, continuare a evocarla come categoria o status/moda nobilitante per chi la promuove o chi vi opera è fumoso. La moda dell'arte contemporanea (ovvero delle tecnologie da obitorio) non è nient'altro che una pratica d'igiene ossessiva, cloroformica e sterilizzata: per questo uno degli elementi di novità è costituita dalla sezione di eventi di *Art Discount* - il capolavoro del mercato moderno italiano, artisti, galleristi e critici: aver azzerato il discorso sull'arte e averlo tradotto nella dimensione esclusiva della degustazione e dell'aperitivo. L'arte passa ormai solo attraverso il prosecco, le patatine, le pizzette. Capalbio: *bella la mostra, mo' anamose a magnà quarcosa.* Si intende mettere a fuoco il discorso sulle prospettive, gli atteggiamenti, di chi intende cercare il confronto con gli altri.

i) Eros e il senso di giustizia ispirano la candidatura. La candidatura della Maremma a capitale dell'amore ha come obiettivo fondante la promozione di linguaggi di rappresentazione del mondo che promuovano la pace.

14. Se la città fosse nominata Capitale Europea della Cultura, quali sarebbero gli effetti di medio e di lungo termine di tale avvenimento da un punto di vista sociale, culturale e urbano?

CUORE / CERVELLO

Se la città fosse nominata Capitale, gli effetti di medio e lungo termine sul tessuto urbano (Grosseto) e territoriale (la Maremma) sarebbero quelli di un miracolato. Molto di ciò in cui si fosse creduto fino a quel momento verrebbe probabilmente messo in discussione: forse aumenterebbero le nascite, sicuramente il buonumore. La Maremma ha per inno una canzone (Maremma amara) che recita *Sia maledetta la Maremma e chi l'ama*: uno dei pochi casi in cui chi canta maledice la terra in cui vive.

Le autorità municipali pensano di fare una dichiarazione pubblica di intenti, per quanto riguarda il periodo successivo all'anno della manifestazioni.

IL TAGLIO DEL NASTRO

Le autorità municipali sono nell'impossibilità di fare alcun tipo di dichiarazione per la seguente ragione: essendo ammesse solo clandestinamente, al momento sono spiazzate e stanno cercando nel vocabolario le parole più adatte alla situazione; è facile supporre che al momento opportuno, debitamente istruite, faranno tutte le dichiarazioni fantascientifiche possibili. Gli attivisti della candidatura hanno fiducia nel fatto che solo un miracolo come il riconoscimento di Capitale europea fluttuante della cultura, della natura e dell'amore potrebbe far capire ai protagonisti della cosa pubblica che *capitali si diventa.*

15) Come è stata ideata e preparata questa candidatura?

AMORE / LAVORO

La candidatura nasce da un'esperienza artistica e filosofica del 2010 intitolata *Indicazioni di v(u)oto* che si è svolta tra Saturnia e Grosseto, in cui capeggiava una massima che recitava: *contro il sogno dell'appartenenza e il veleno delle radici, dell'identità e della cultura: 40 dibattiti con personalità italiane ed internazionali orientate ad una critica dei valori identitari da punti di vista multidisciplinari (psicologia, antropologia, politica, filosofia, genetica, ecc.).* I materiali prodotti durante gli incontri e lavori sono stati pubblicati e diffusi presso tutte le principali realtà culturali della provincia. E' così nato un gruppo di lavoro e ricerca fondato sull'affinità dei fini. *Indicazioni di v(u)oto* nasceva a sua volta da alcuni cicli di incontri di arte internazionale che dal 2000 al 2005, sotto il nome di *Quattroventi*, avevano inaugurato in Maremma sia il concetto di Dimore della cultura (gli agriturismi) che i laboratori (artigiani locali collaboravano con artisti internazionali). Nel 2012 il discorso si è spostato sul tema della *Danza Macabra* - non possediamo una cultura, ne siamo posseduti - cui hanno partecipato artisti e filosofi locali e internazionali. I materiali sono stati pubblicati e diffusi. Nell'ottobre 2012 è stato pubblicato il pamphlet *Aiuto! Cultura, turismo, visione: abbandono o decomposizione?* distribuito in tutta la provincia in cui era presente l'*An-nunciamento* - come opera a sé - della candidatura della Maremma. Nel febbraio 2013 si è stampata una bozza contenitore del progetto che è stata distribuita presso alcune istituzioni e personalità per raccogliere osservazioni con copertina in argento e senza titolo. Nella primavera 2013 sono stati promossi alcuni incontri con diversi interlocutori per definire i contenuti di un Codice Etico. Nel maggio 2013 si è costituito un comitato scientifico che ha promosso la nascita di quaranta gruppi di lavoro già operativi e ha redatto e pubblicato un *Codice Etico* poi spedito in centinaia di copie a tutte le principali realtà culturali della Maremma (*il naufrago e il messaggio nella bottiglia*). **L'art.14** del codice etico recita: *Strumenti della candidatura sono: il comitato promotore che sostiene l'iniziativa nel complesso, la agevola, la fiancheggia, collabora e il comitato scientifico che dà l'indirizzo sugli atteggiamenti e accoglie o respinge le richieste di collaborazione. Il comitato scientifico è composto da coloro che si riconoscono nel progetto e lo fanno proprio nello spirito del presente codice con proposte di visioni: per far parte dei comitati occorre essere formalmente accolti.*



II. Struttura del Programma della manifestazione:

1) Qual è la struttura del progetto che la città prevede di svolgere nel caso in cui sia nominata Capitale europea della cultura (linee di orientamento, trama tematica della manifestazione)?

SCEGLIERE / RESPONSABILITÀ

Il progetto prevede la costituzione di un macrogruppo di lavoro aperto a tutti e di una banca dati per assicurare la trasparenza di ogni passaggio e di ogni elaborato. Il gruppo di lavoro sarà dinamico e in continua evoluzione. Per il 2019 sono ipotizzati almeno duecento piccoli e grandi eventi sui temi più disparati: laboratori, installazioni, mostre, realizzazione di documentari e cortometraggi, lezioni magistrali, pubblicazione di articoli e di riviste, manifestazioni, incontri, assemblee, seminari, giornate di studio. Saranno coinvolte direttamente o indirettamente circa diecimila persone durante l'anno. *Linee di orientamento*. Le concezioni del termine cultura sono grossomodo due (*Cultura, Francesco Remotti, 2010*): quella moderna, per cui cultura è il complesso di abitudini, produzioni (artistiche, industriali, artigianali, ecc.) conoscenze e credenze di una data popolazione in un dato periodo; quella classica per cui cultura è consapevolezza e problematizzazione del fenomeno umano (e dunque anche dei suoi saperi) attraverso un'osservazione specialistica dotata di linguaggi e prospettive particolari. Assumendo la libertà come valore più alto, la prima concezione di cultura tende o coincide con quella di repressione; nella concezione classica la cultura diviene l'antidoto critico alla verità dominante, precede la nuova Verità che distruggerà il presente della verità Dominante e dunque è liberatoria. Nella società dello spettacolo infine, il concetto di cultura tende a quello di spettacolo, ornamento e si riduce a un mero intrattenimento. La bellezza è sempre rivoluzionaria.

Quale durata avrà il programma?

Il programma durerà un anno.

2) Omissis

3) Omissis

III. Organizzazione e finanziamento della manifestazione:

1) Struttura organizzativa

1.1 Che tipo di struttura sarà quella incaricata dell'organizzazione e della realizzazione del Progetto?

SENZA BUROCRAZIA

Il comitato scientifico dà l'impronta al tutto; si relaziona all'interno e all'esterno. Coordina personalmente gli eventi usando il telefono e l'incontro diretto, orienta e indirizza l'impulso creativo di tutti in direzione della libertà. Propone dibattiti interni.

Il comitato promotore è costituito dagli sponsor e organizzazioni che intendono favorire, sostenere, potenziare il progetto. Non interferisce nei contenuti e modalità di esecuzione che si sceglieranno via via per le azioni.

L'assemblea è il motore della candidatura, composta da tutti coloro che intendono materialmente mettersi a lavoro, ideando, ospitando, organizzando, rendendo possibile questa o quella azione. È costituita da artisti, filosofi, poeti, giornalisti, psichiatri, albergatori, contadini e da tutti coloro che intendono agire. Se lo desidera, colui che di volta in volta è nominato a maggioranza presidente dell'assemblea può indossare una camicia di forza.

Ogni evento nasce in seno all'assemblea. Ciascuno è responsabile per sé.

Sostengono oggi questo progetto di candidatura 216 imprese.

Quali saranno le sue relazioni con le autorità della città e del territorio?

INCENSURATO

La candidatura è indipendente. Accetta di buon grado qualunque aiuto disinteressato da parte delle istituzioni ma nessuna interferenza. Le azioni della candidatura non possono essere presiedute dalle istituzioni. Questa esclusione ha un significato particolare nella realtà della Maremma dove le azioni non decise o supervisionate dalle autorità sono di solito scoraggiate, ostacolate o ignorate dalle istituzioni.

1.2 Qualora l'area circostante fosse coinvolta nella manifestazione, come sarà organizzato il coordinamento fra le autorità locali e regionali?

GENTILEZZA / SENZA TEMPI MORTI

Le autorità non fanno parte d'ufficio al progetto di candidatura e la loro eventuale partecipazione (che al

momento è possibile solo clandestinamente) sarà subordinata al superamento di un esame sui contenuti e sul codice etico del progetto e sulla dimostrazione di avere capacità creative e senso di libertà. Non è dato sapere in che modo si coordineranno tra loro per incoraggiare e sostenere la candidatura dall'esterno. I rapporti umani tra chi partecipa alla candidatura (le istituzioni sono abitate da esseri umani) devono essere improntati alla gentilezza e la prontezza. L'adesione a un'etichetta umana ma severa nel senso *musiliano* del termine è un punto fondamentale della candidatura. Lo stile è un carattere distintivo centrale della candidatura e della filosofia che lo ispira.

1.3 Quali sono i criteri e le modalità in base ai quali sono stati scelti i due direttori artistici della manifestazione? Quale è il loro profilo? Quando sono entrati in carica? Quale il loro campo d'azione?

Maurizio Cont e Gianmarco Serra sono gli ideatori del progetto e i principali redattori del codice etico. Hanno lunga esperienza nell'organizzazione di incontri d'arte e di filosofia.

Si tratta di due persone che si sforzano di essere intellettualmente oneste.

Sono entrate in carica nel 2013.

Agiscono in termini d'indirizzo, proponendo ai collaboratori di essere quanto più liberi e intelligenti possibile. Esprimono un veto quando le proposte sono scadenti dal punto di vista dell'onestà, della non referenzialità, della libertà. Coordinano le azioni.



landscape advance
paesaggi anticipati

2. Finanziamento dell'evento:

2.1 Quale è stato il bilancio annuo che la città ha destinato alla cultura negli ultimi 5 anni (escludendo le spese sostenute per la presente candidatura ECoC)? Si prega di compilare la tabella sottostante.

Anno	Bilancio annuale che (la Provincia) ha destinato alla cultura (in euro)	Bilancio annuale che la città ha destinato alla cultura in % del bilancio annuale complessivo della città
-4 2009	1.783.574,95	3.956.350,00
-3 2010	1.701.625,56	3.144.640,00
-2 2011	793.882,60	2.176.000,00
-1 2012	1.343.505,09	1.721.045,00
Anno corrente 2013	1.475.579,38	2.041.750,00

2.2 Si prega di compilare le seguenti tabelle con le informazioni riguardanti il budget complessivo relativo al progetto di Capitale europea della cultura (ovvero specificare l'entità di fondi destinati al progetto).

Spese totali preventivate (in euro)	Spese operative (in euro)	Spese operative (in %)	Spese per capitale (in euro)	Spese per capitale (in %)
2.000.000,00	1.000.000,00	50%	1.000.000,00	50%

Entrate totali riportate nel budget (in euro)	Di cui: entrate provenienti dal settore pubblico (in euro)	Di cui: Entrate provenienti dal settore pubblico (in %)	Di cui: Entrate provenienti dal settore privato (in euro)	Di cui: Entrate provenienti dal settore privato (in %)
2.000.000,00	1.000.000,00	50%	1.000.000,00	50%

Entrate provenienti dal settore pubblico	In euro	In %	Specificare: importo pianificato, garantito
Governo nazionale	100.000,00	5%	pianificato
Città	200.000,00	10%	pianificato
Regione	100.000,00	5%	pianificato
UE	600.000,00	30%	garantito
Altro	1.000.000,00	50%	garantito

2.3 Si prega di compilare le seguenti tabelle al fine di illustrare il budget operativo per il progetto ECoC

2.4 Spesa complessiva conto capitale:

Spese in conto capitale (in euro)	Finanziamento di nuove infrastrutture a carattere culturale o miglioramento di strutture esistenti (inclusi musei, gallerie, teatri, cinema, sale da concerti, centri d'arte, ecc.) (in euro)	Riqualificazione urbana (rinnovamento di piazze, giardini, strade, sviluppo di spazi pubblici, ecc.) (in euro)	Infrastrutture (investimenti per metropolitana, stazioni ferroviarie, cantieri navali, strade, aeroporti, ecc.) (in euro)
	500.000,00	500.00,00	-----

2.5 Gli enti pubblici finanziatori (città, regione, Stato) hanno assunto un impegno formale a corrispondere il finanziamento? In caso di risposta negativa, quando lo faranno?

Al momento non è stato coinvolto alcun ente pubblico. Si possono immaginare impegni di sostegno a designazione avvenuta. La natura stessa dell'evento intende partire dal basso, dai cittadini e tenere all'ultimo posto le istituzioni che possono al momento partecipare solo clandestinamente e senza spesa.

2.6 Quale piano è stato predisposto per assicurare la partecipazione di sponsor all'evento.

Sono stati allacciati rapporti personali con gruppi di sponsor, consorzi di imprese e singoli imprenditori che, in ultima analisi, sono coloro che dovranno farsi carico di portare avanti il progetto di candidatura agendo in prima persona e mettendo al centro della loro azione la loro personale responsabilità economica e intellettuale.

2.7 Omissis.

2.8 Quale quota dell'usuale bilancio annuale complessivo la città intende spendere per la cultura dopo la conclusione dell'anno ECoc 2019 (in euro e in % del bilancio annuale complessivo)?

Le istituzioni al momento non partecipano al progetto di candidatura. Non è dato sapere quanto intendranno impegnarsi in un progetto aperto e indipendente.

IV. Infrastrutture della città

1) Quale è la condizione della città in termini di accessibilità (trasporti regionali, nazionali e internazionali)?

La provincia di Grosseto è attraversata dalla linea ferroviaria Roma-Pisa-Genova con decine di treni giornalieri. Si trova a circa 2 ore dall'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino a cui è collegata anche con una linea di autobus, e a 1',30" dall'aeroporto Galileo Galilei di Pisa a cui è collegata anche con una linea di autobus. E' collegata con Siena e con Firenze sia con una linea ferroviaria che con una linea agevole di autobus. Grosseto ha un aeroporto civile che attualmente non ha linee attive e la candidatura potrebbe divenire l'occasione per riaccendere interesse per i voli. Da Porto Santo Stefano un tempo c'erano traghetti per la Corsica, oggi non più.

2) Quale è la capacità di assorbimento della città in termini di alloggi turistici?

Circa ottantamila posti in tutta la Maremma.

3) Omissis.

V. Strategia di comunicazione

1) Quale strategia di comunicazione la città intende attuare per quanto riguarda la manifestazione Capitale Europea della Cultura?

ONESTÀ / INTELLIGENZA

Si proporrà una collaborazione a varie università di scienze della comunicazione degli Stati membri affinché ciascuna possa dare un contributo d'idee, progetti, stimoli, alla scoperta di nuove strategie e tecnologie. Non c'è da parte del comitato interesse all'acquisto di pagine di quotidiani e riviste o a tappezzare città e territorio di manifesti e pubblicità.

Non c'è interesse a spettacolarizzare l'evento.

Ogni dimora della cultura è anche un centro e distribuzione d'informazione. Ogni partecipante o struttura aderente è una cassa di risonanza con il suo personale potenziale comunicativo.

2. In quale modo la città intende dare visibilità all'Unione europea che assegna il titolo di Capitale Europea della Cultura?

DEBITO / CREDITO

Negli eventi e nelle opere sarà segnalato il sostegno dell'Unione con la formula "promosso da" o altra da concordare. È e sarà ben chiaro nei documenti che la designazione di Capitale Europea della Cultura è un'iniziativa delle istituzioni europee. Si promuoveranno collaborazioni con quegli istituti comunitari, soprattutto giuridici, che studiano il superamento della democrazia identitaria. *Agire oggi nel mondo, promuovere pari opportunità ovunque.*

VI. Valutazione e monitoraggio dell'avvenimento

La città ha intenzione di stabilire un sistema specifico di monitoraggio e di valutazioni per quanto riguarda:

a) l'impatto del Progetto e i suoi effetti a lungo termine?

Chi partecipa al progetto ha l'onere di rendicontare le ragioni e le modalità della propria azione, i risultati sperati e quelli raggiunti. I materiali di rendicontazione verranno pubblicati in una serie di volumi, *Paesaggi anticipati* a partire dal 2020 e saranno inseriti come parte integrante dei lavori artistici, culturali, scientifici messi in essere. Anche tutti gli elementi di critica e polemica, di insuccesso e di errore palese che dall'interno e dall'esterno si saranno potuti osservare saranno inclusi nelle opere conclusive. Ciascun operatore sarà invitato a fare una valutazione degli impatti che il progetto ha avuto su lui stesso in termini di esperienza umana e di acquisto di professionalità. Sarà sollecitata la partecipazione al monitoraggio e alla rendicontazione anche di coloro che intendono limitarsi ad avere un ruolo meramente passivo, da testimoni, alle azioni della candidatura: verrà in proposito nominato un *advocatus diaboli* col compito specifico di presiedere una commissione detta la Suprema Magistratura, preposta alla critica continua del tutto, valutando soprattutto quel che si sarebbe potuto fare e non si è fatto. Nell'ottica della candidatura, la responsabilità è sempre e solo personale, non riconoscendosi quella cosiddetta collettiva. Ciascuno monitora se stesso e rende partecipe gli altri dei suoi risultati, accettando di sottoporsi a critica.

b) la gestione finanziaria?

E' nominato un collegio di revisori, specialisti in materia fiscale, con compiti di garantire il massimo della trasparenza economica di ogni singola azione o spesa.

VII. Ulteriori informazioni

1) Quali sono i punti forti della candidatura della città e i parametri che giustificherebbero un suo successo come Capitale europea della cultura? Quali sono invece i punti deboli?

Il punto di forza della candidatura è che mette al centro della sua riflessione la cultura stessa tra la carne e la maschera.

Il successo sarebbe dato dalla reale rivoluzione dei punti di vista,

L'esito della manifestazione è nelle mani di chi aderirà; si potrà misurare solo dalla qualità delle parole, dei silenzi, dei gesti e dalla luce negli occhi dei partecipanti: i parametri che ne giustificherebbero un successo sono quelli degli impatti a favore della responsabilità. Sconfitti dovrebbero uscirne il conformismo e il perbenismo, la banalità, la maleducazione, la mentalità burocratica (Eichmann) e la paura di riconoscere la forza e la bellezza di Eros.

Si vuole creare l'opportunità per un mercato dell'immaginazione.

Punti deboli. Il progetto nasce ex novo, non ci sono precedenti, tradizioni, formule del genere in Marmemma. Molte persone sono oggi scettiche sulle proprie capacità e risorse, c'è una diffusa depressione e sfiducia.

In un certo senso questa è probabilmente la sfida più difficile che si poteva intraprendere: aprire un discorso su tutto con tutti, sollecitando l'adesione al lavoro anche di chi pensa a se stesso in termini passivi: prendere coscienza che non ci sono temi tabù o tradizioni da difendere e che la persona è libera e la sua felicità è al centro del progetto.

2) La città prevede si sviluppare progetti culturali particolari negli anni prossimi indipendentemente dall'esito della sua candidatura al titolo di Capitale europea della cultura?

BOMBARDAMENTO / AMORE

Verrà intrapresa un'azione diffusa ispirata all'immagine di *pioggia di meteoriti* e il cui simbolo sarà, appunto, il meteorite. I meteoriti (realizzati da artisti) colpiscono luoghi privati, pubblici, uffici, aziende, luoghi imprevedibili, facendone dimore della cultura, o spazi particolari, divenendo uno stimolo che ci ricorda il bisogno di darsi da fare e prendere in mano la propria felicità.

La pioggia di meteoriti: si articolerà nel corso degli anni in micro eventi nelle case, in spazi definiti oggi terzo paesaggio, nei parcheggi sotterranei, negli ospedali, luoghi dismessi, ignorati e lungo le vie di comunicazione dove verranno collocati via via i meteoriti – ogni misura è ammessa: meteoriti di luce, di materia, di pensiero, di arte come impegno politico-sociale. Il meteorite è il *totem* di tutte le discipline.

3) Aggiungere di seguito ogni ulteriore commento si reputerà necessario al fine di sostenere la candidatura.

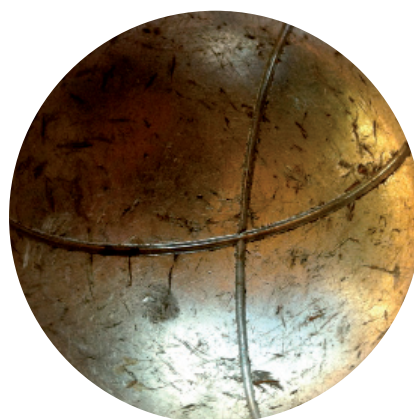
RECIPROCIÀ / EX NOVO / SFERE PER UN PIANO

Il progetto è un'opportunità per la Maremma e per l'Europa. Rappresenta una sfida quasi impossibile eppure facile da realizzare, a due passi da tutti, dipende dalla volontà di ciascuno.

L'aggiornamento continuo (oggi con l'Europa, domani con il mondo), la produzione di segnali di coesione comunitaria planetaria, di azioni e visioni di bonifica di noi stessi, di liberatorie e rivoluzionarie visioni di pace e giustizia, stanno nell'invenzione della città materiale e del paesaggio spirituale. Nell'Italia di oggi ci pare opportuna una proposta indipendente, non referenziale, capace di orientare lo sguardo in direzione della crescita di ciascuno e della società in modo consapevole e responsabile. Una proposta che offra l'opportunità e il privilegio di intraprendere uno sforzo, un lavoro per migliorare la vita dell'individuo e della comunità umana; per inventare giorno dopo giorno il mondo in cui si vive.

Dal neo epicureismo di Onfray e dalla gioia di Lacan, fino agli spettri delle esistenze in stato di eccezione di Agamben e alle ombre del nulla che Severino getta nuovamente sul senso del tutto, la candidatura della Maremma accoglie gli elementi di vitalità e affermazione dell'essere.

Antonio Damasio nel suo *Il sé viene alla mente. La costruzione del cervello cosciente* ci annuncia che la vita è *coscienza e desiderio*; la candidatura della Maremma vuole amplificare, in una rinnovata proposizione ottimista e passionale della vita, l'assunto della volontà di potenza nietzscheana dove la domanda ultima sull'esistenza è quella della sua dignità.



SINTESI DEL PROGETTO

1) Soggetti in azione

Il progetto nasce da cittadini e imprenditori della Maremma consapevoli della necessità di assumersi in prima persona la responsabilità di una crescita sociale e del superamento del dogma per cui la migliore azione culturale è quella pubblica o connessa o patrocinata dalle autorità. Siamo convinti del contrario.

Il paesaggio politico e soprattutto quello burocratico sono purtroppo oggi frenanti e per natura conformisti, perbenisti, autoreferenziali e narcisisti. Si propone con il progetto di candidatura la più ampia e diffusa azione territoriale civile: la massima assunzione di responsabilità da parte di tutti quelli che intendono muoversi in direzione dei più alti valori sociali (libertà, solidarietà, uguaglianza) in prima persona e senza la necessità dello sguardo paterno dell'autorità.

2) L'indistinto, l'indefinito, l'indifferenziato

Nel blob del quotidiano, dove superstizione e scienza, Bach e Jovanotti, Shakespeare e il Burger Mac sono considerati al pari cultura fino all'estasi del capitalismo cinese dove un posacenere può avere tanto la faccia di Maradona che quella di Hitler o Gesù, la candidatura si propone di creare un conflitto ideologico tra cultura/consumo e cultura/produzione laddove interesse è dato solo ed esclusivamente per la produzione non destinata al consumo. La candidatura della Maremma è perciò anti-spettacolare e non riconosce la funzione di pubblico (inteso come personaggio di ruolo). E' un'iniziativa che si riconosce nel valore della ricerca, dello scambio e dell'azione fatti in prima persona.

3) Cultura, economia, politica

Su sollecitazione degli imprenditori, il progetto è indifferente tanto all'economia (turismo, attività produttive, agricoltura ecc.) quanto alla politica: rivendica lo sforzo di rendersi quanto più possibile indipendente da contaminazioni contingenti: l'obiettivo è di creare azioni non funzionali o referenziali al conformismo del sistema perché si ritiene che il miglior servizio che oggi la cultura possa fare all'economia e alla politica sia quello d'ignorarle, cioè di viaggiare leggera e solare come una gazzella (la politica e l'economia sapranno badare a se stesse e rinnovarsi, reinventarsi, rimodellarsi nella linfa di una cultura che sappia avere l'agilità di una stella danzante).

4) Città e paesaggio sono compenetrati

La Maremma è un'estensione di Grosseto (o, forse, viceversa), il progetto di candidatura intende promuovere l'ironia negli abitanti della regione (una prospettiva oggi sconosciuta) al fine di migliorare la qualità della vita sia in città che in campagna. Non si tratta di portare le persone nei musei, nei teatri o nei cinema, né di costruire tangenziali o manicomi, quanto di aprire un dibattito sull'autodeterminazione della persona e sulla bellezza. Il paesaggio è la dimensione capitale del presente e dunque lo spazio concreto per la proiezione di un'azione amorosa. Natura e amore alimento della cultura: eros ispira il progetto di candidatura.

5) L'Europa

L'Europa entra nelle case. In ogni borgo, in ogni dimora della cultura si aprono confronti, scambi. Le visioni si richiamano a quella parte della tradizione europea votata al superamento dell'identità come valore, riconoscendo proprio all'Europa la capacità di alimentare la forza motrice del sentimento cosmopolita e libertario. L'Europa capace di uccidere dio e di non smettere di ricercare a qualunque prezzo la verità cerca un'etica e una giustizia terrene. Le attività di lavoro della manifestazione avverranno in qualunque luogo, anche nelle acque di un fiume a mezzanotte, in qualunque lingua e possibilmente tra persone disposte alla nudità dell'essere; ispirate dal desiderio di un superamento.

6) I soldi

Cinquecento imprenditori, dal piccolo agriturismo familiare, alla catena di hotel, investono duemila euro di media su se stessi, in denaro o a cambio ospitalità nei propri spazi, per lavorare e crescere umanamente. Sono un milione di euro e cinquecento piccole e grandi azioni (silenziose o meno, a scelta dell'agente ma tutto è poi condiviso, pubblicato: l'intenzione, gli obiettivi, i mezzi, i risultati, gli errori di ciascuno). Una sfida impossibile eppure facilissima. Accendere la miccia della coscienza.

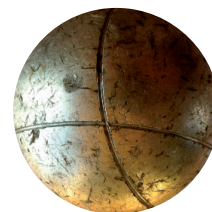
6) Conclusione

Parliamoci chiaro: non se ne può più delle maschere del potere (anche nell'ambito della cultura) e del sadismo necrofilo della politica bulimica che arranca goffamente comunicando ormai solo il v(u)oto. E non se ne può più neppure di noi stessi: non è più possibile piacersi e il personaggio che siamo chiamati ad interpretare è sempre più improbabile. Partecipiamo a uno spettacolo mediocre.

Hans Jonas e Hannah Arendt hanno rotto un'amicizia per una diversa concezione del principio di responsabilità. Da quella rottura intendiamo ripartire per mettere in gioco la nostra carne.

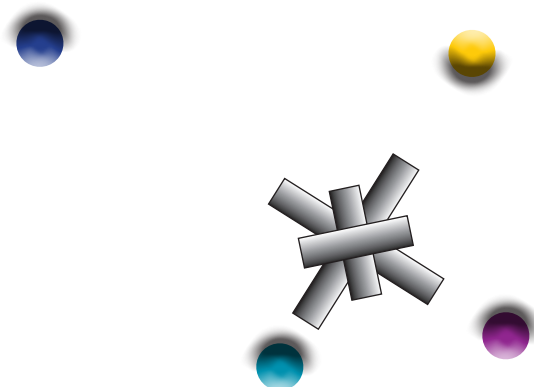
per il comitato scientifico
maurizio cont gianmarco serra

gianmaserra@gmail.com 328 5760997
contm@lacommanda.it 335 5624404



Imprimere al divenire il carattere dell'essere.

Friedrich Nietzsche



METEORITI

pioggia
neve
grandine
venti
nubi
nebbie
fulmini
arcobaleni
stelle
cervelli
aurore

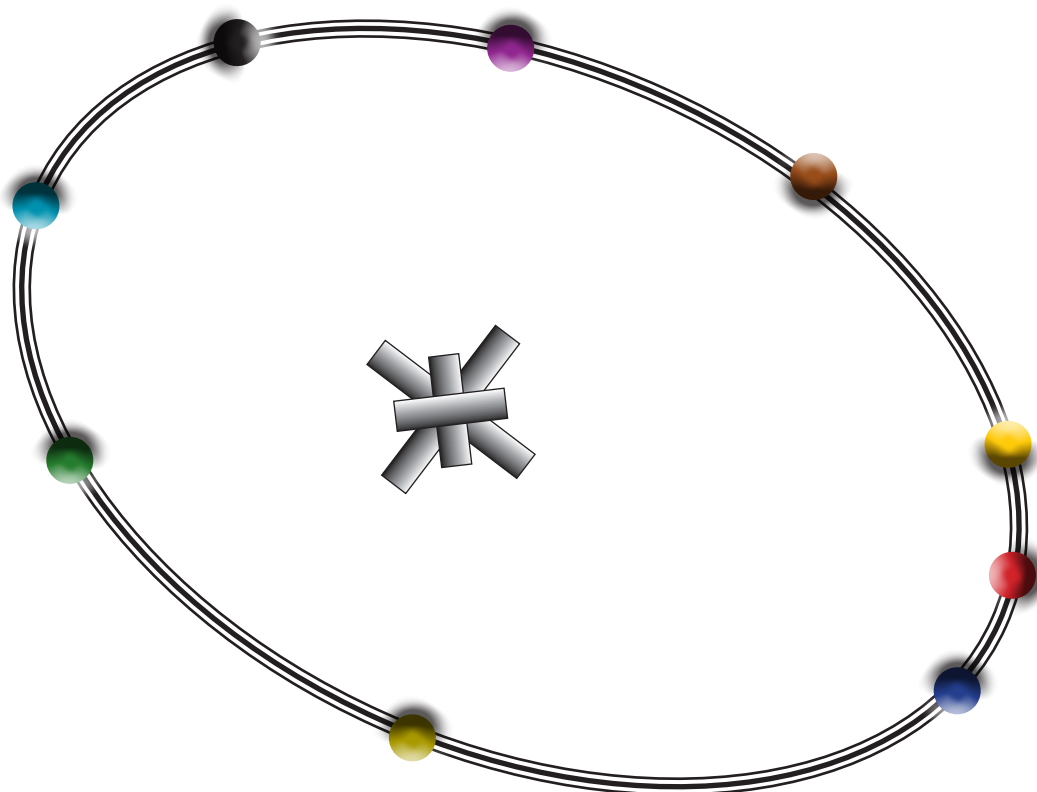
Un atto di coraggio di settanta anni fa: una considerazione tratta dal *Manifesto di Ventotene* (Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi, 20 agosto 1943):

Oggi è il momento in cui bisogna saper gettare via vecchi fardelli divenuti ingombranti, tenersi pronti al nuovo che sopraggiunge, così diverso da tutto quello che si era immaginato, scartare gli inetti tra i vecchi e suscitare nuove energie tra i giovani. Oggi si cercano e si incontrano, cominciando a tessere la trama del futuro, coloro che hanno scorto i motivi dell'attuale crisi della civiltà europea, e che perciò raccolgono l'eredità di tutti i movimenti di elevazione dell'umanità, naufragati per incomprendimento del fine da raggiungere o dei mezzi come raggiungerlo.

La via da percorrere non è facile né sicura, ma deve essere percorsa e lo sarà.

L'EUROPA VISTA DA DENTRO
confronti

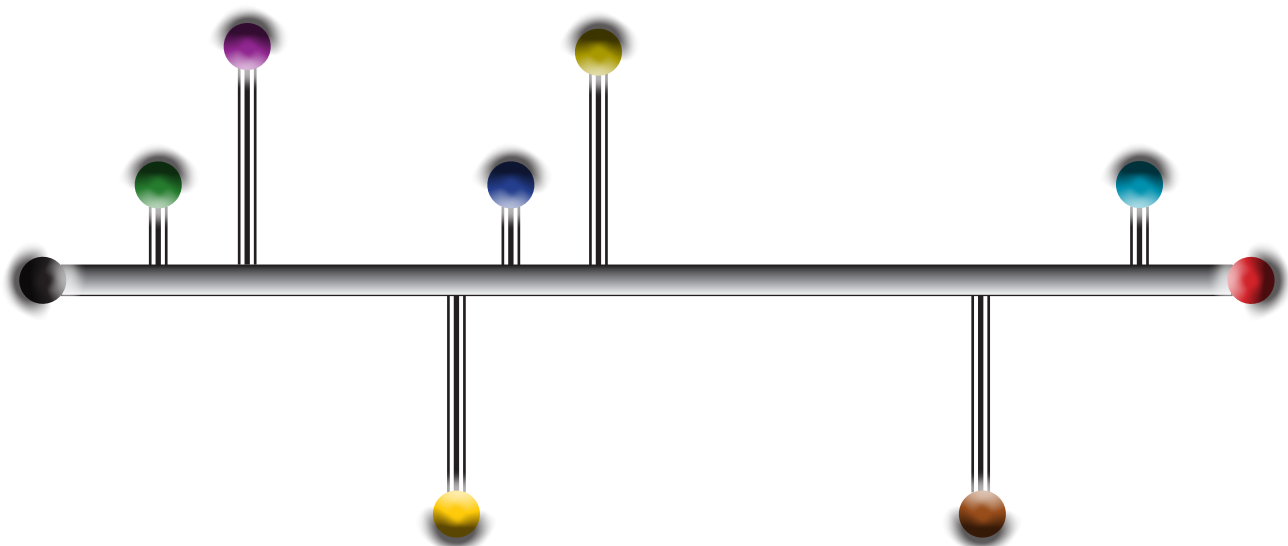
- massa marittima
- follonica
- castiglione della Pescaia
- talamone
- manciano
- pitigliano
- sorano - sovana
- arcidosso - santa fiora
- roccastrada



dimore spaziali fluttuanti 1

TESTIMONIANZE
aperture arte-vita

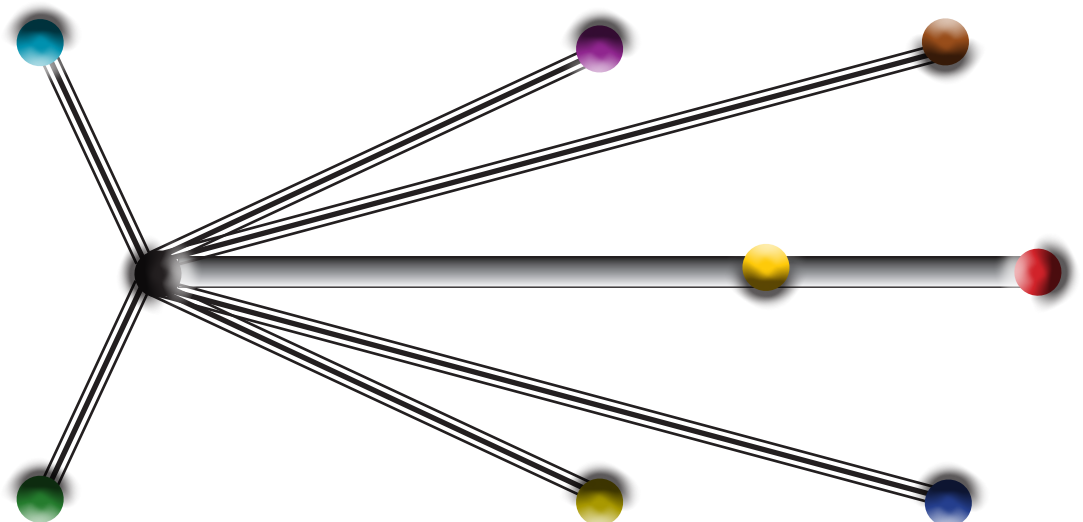
- san martino sul fiora
- saturnia
- farnese
- magliano in toscana
- marsiliana
- capalbio
- albinia
- orbetello
- porto ercole



dimore spaziali fluttuanti 2

RICONOSCIMENTO
valori in corso

- grosseto
- buriano
- alberese
- scansano
- semproniano
- castell'azzara
- roccalbegna
- castel del piano
- cinigiano



I' ANNUNCIAZIONE

patrimonio di conoscenza condiviso

ANATOMIA DEL PAESAGGIO
nuovi panorami delle arti



AUSTRIA	psicanalisi
BELGIO	europa
BULGARIA	demografia
CIPRO	conquiste
DANIMARCA	democrazia
ESTONIA	scienza
FINLANDIA	istruzione
FRANCIA	rivoluzione
GERMANIA	lavoro
GRECIA	pensiero
IRLANDA	identità
ITALIA	apprendere
LETTONIA	sospensione
LITUANIA	canto
LUSSEMBURGO	comunicazioni
MALTA	misticismo
PAESI BASSI	tolleranza
POLONIA	accoglienza
PORTOGALLO	esplorazioni
REGNO UNITO	libertà
REPUBBLICA CECA	intelligenza
ROMANIA	infanzia
SLOVACCHIA	trasformazione
SLOVENIA	segni
SPAGNA	sogno
SVEZIA	responsabilità
UNGHERIA	altri

EXAMPLE



Ognuno deve esibire il suo “errore”, perché soltanto in questo modo collabora all’esperienza comunitaria della verità.

Carlo Sini